

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 663.265, 63.521, 61.469, 67.845
ABBONAMENTI Un anno L. 2.200
Un semestre L. 1.150
Un trimestre L. 600
Spedizione in abbonamenti postali - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni settimana di colonne: Commerciali e Giur. L. 50 - Echi spettacoli L. 50 - Cronaca L. 50 - Necrologi L. 50 - Finanziaria, Borsa, Legale L. 75 (più tasse governative - Pagamento anticipato - Ritardato SUC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.F.L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.312, 63.964.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dove è andato a finire il gran-turoco di Verona? Una nuova votazione della Costituente ci dirà che il Paese non deve saperlo?
Presidente

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 150 **★** VENERDI 27 GIUGNO 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

SVOLTA POLITICA

Con una brusca svolta il Partito democratico cristiano ha rovesciato la situazione parlamentare e governativa: non dico la situazione politica, poiché questa supera i limiti di Montecitorio e del Viminale. Si è creata così una contraddizione fondamentale nel Paese: mentre la maggioranza del popolo italiano si orienta sempre più decisamente verso un profondo rinnovamento democratico della vita nazionale, il governo si muove invece in senso opposto, staccandosi dalle forze democratiche e repubblicane e ricollegendosi a quelle più retrive, conservatrici e reazionarie: dai qualunquisti ai filo-fascisti, dai monarchici e legittimisti ai conservatori liberali. Ora, tale situazione è la più instabile che si possa immaginare, e non può avere lunga durata: o ci porterà ad un governo schiettamente ed apertamente conservatore e reazionario o sboccherà in un nuovo governo più decisamente democratico e repubblicano dei precedenti. Questo dilemma pone i termini della nuova battaglia politica che ora si inizia in Italia.

Quali siano i motivi profondi che hanno determinato questo nuovo stato di cose è facile intuire: sono stati chiaramente messi in luce nel recente dibattito alla Costituente: le querimonie ed i pettegolezzi di cui l'on. De Gasperi ci ha gratificati e che ora egli espone nelle sue conciose pubbliche, non senza una certa aria di vittimismo, a spiegazione e giustificazione della sua opera, sono solo le frange esteriori e inessentiali della realtà, che non spiegano e non giustificano nulla.

Quali sviluppi deriveranno dalla nuova situazione che si è creata è ora difficile prevedere: essi dipenderanno anche dalla nostra azione e da quella di tutti i partiti e di tutte le correnti sincere democratiche e repubblicane: dipenderanno in sostanza dall'esito della lotta politica che ora si impegna in tutto il paese. Lotta inevitabile perché le classi lavoratrici, che dopo l'insurrezione dell'aprile 1945 e dopo il 2 giugno '46 molte conquiste hanno fatto, ora sono arrivate al limite in cui nessuna ulteriore concessione è più possibile. Le posizioni che oggi occupano nello schieramento politico sono tali da non consentire alcun arretramento e le impongono a battersi energicamente non soltanto per contenere l'inevitabile attacco avversario, ma per spingere l'azione in avanti, alla loro avanzata, cioè al centro della politica di opposizione dei partiti comunista e socialista.

In tale situazione acquistano particolare importanza gli sviluppi impliciti nel nuovo atteggiamento assunto dal partito democratico cristiano il quale, sgombrando e capovolgendo il sistema delle sue alleanze politiche, oggi si presenta apertamente come baluardo di difesa di interessi e forze conservatrici e reazionarie. Non bisogna infatti dimenticare che tale atteggiamento è il risultato ultimo a cui ha portato quella pretesa « chiarificazione » politica richiesta dopo il 10 novembre, richiesta fattasi più venghiosa e pressante dopo le elezioni del 20 aprile in Sicilia. Quelle consultazioni elettorali dimostravano che le forze popolari avanzavano sul piano politico con un moto continuo, inarrestabile, con l'imponenza quasi di un fenomeno naturale. E, cosa ancora più decisiva, il fenomeno non era solo delle regioni settentrionali e centrali: ora si risvegliava anche le regioni meridionali, dove la reazione contraeva di avere le proprie riserve e la sua base di operazioni.

PLEBISCITO DI FIDUCIA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Enrico De Nicola rieleto accetta di restare in carica

La comunicazione ufficiale del voto dell'Assemblea - Le premure insistenze di Terracini e l'accettazione di De Nicola - Il Capo dello Stato è partito per Torre del Greco dove trascorrerà un breve periodo di riposo

Enrico De Nicola, plebiscitariamente rieleto ieri dall'Assemblea Costituente, ha accettato di restare in carica, ponendo così termine all'incertezza che regnava nella mente di tutti. L'Assemblea ha votato con il 98 per cento di voti, e così De Nicola è stato rieleto per un periodo di un anno, con una certa apprensione del suo sottosegretario ANDREOTTI.

Alle 11 precise il Presidente della Costituente, preceduto dai validi, ha lasciato il suo studio e si è recato nell'aula a presiedere la seduta. Le tribune e l'aula sono affollate di deputati e di pubblico, manca però il brusio delle sedute normali e la lettura del processo verbale procede in silenzio, mentre i deputati ritarlatari raggiungono in punta di piedi i loro posti.

Il voto è sortitino segreto. Alle 11 precise il Presidente della Costituente, preceduto dai validi, ha lasciato il suo studio e si è recato nell'aula a presiedere la seduta. Le tribune e l'aula sono affollate di deputati e di pubblico, manca però il brusio delle sedute normali e la lettura del processo verbale procede in silenzio, mentre i deputati ritarlatari raggiungono in punta di piedi i loro posti.

L'Assemblea applaude e la seduta è rinviata a domani, con l'ordine del giorno il proseguimento (continua 2. pag., 1. colonna)

Oggi Consiglio dei Ministri. Limitazione dei poteri ai Commissari Alfoggi. Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi alle 11 al Viminale, per continuare a smaltire i provvedimenti di ordinaria amministrazione democratica.

Si apprende che il governo jugoslavo ha indirizzato alla Gran Bretagna, alla Francia e all'Unione Sovietica una nota con cui si richiama all'attuazione del piano Marshall e a partecipare a tutte le discussioni che avranno luogo in merito al piano stesso.

MENTRE IL GOVERNO CERCA GIULIANO

Fallito attentato in Sicilia contro un dirigente comunista

Dal nostro corrispondente PALERMO, 26. - Un altro grave episodio di violenza si è verificato ieri a Mazzarino, importante centro della provincia di Caltanissetta. Una bomba, alla quale era stata tolta la sicura, è stata lanciata da un individuo, finora rimasto sconosciuto, contro il giovane organizzatore comunista Paolo La Rosa che stava affacciato al balcone della propria abitazione. La bomba, si crede per difetto di fabbricazione a avanzata, fortunatamente è rimasta inesplosa.

Il Governo ha promesso, ora deve mantenere

Il fatto ha suscitato vivissima indignazione fra la popolazione di Mazzarino, che è subito corsa in piazza per una grande manifestazione di protesta.

E IL PREFETTO BLOCCO L'INCHIESTA...

Mille tonnellate di granturco prendono il volo a Verona

Il "metodo Scelba", ha funzionato

VERONA, 26. - Abbiamo dato notizia ieri del sequestro di 600 quintali di granturco in provincia di Milano. Come già per le canioni di Grosseto anche questa volta il feroce ha parlato alla luce del sole. Il risultato di aver scoperto e sequestrato altri 400 quintali di granturco è merito che coinvolge la Serral di Verona. E anche questa volta viene a galla quella vasta rete di omertà e complicità denunciata alla Costituente dal compagno Ceretti.

LA EMOZIONANTE SECONDA TAPPA DEL GIRO DI FRANCIA

Fuga e vittoria di Vietto a Bruxelles

L'italiano Aldo Ronconi quarto in classifica generale



La squadra italiana al Tour prima della partenza da Parigi, ai Campi Elisi. Da sinistra a destra: Ronconi, Bizzi, Cottar, Tacea, Volpi, Brambilla, Corterri, Vincenzo Romello, Ferragino e Bertocchi.

BRUXELLES, 26. - Da quindici anni si sente parlare di Vietto, ma mai come oggi il piccolo mondo ha dato prova delle sue qualità. Vincendo sui trentadue chilometri di questa prima tappa, Vietto ha dimostrato di possedere le qualità di un ciclista completo. È stato infatti il più veloce in classifica generale, con un tempo di 1'29"48. A seguirlo in classifica generale Aldo Ronconi, con un tempo di 1'30"34. A seguire i fratelli Brambilla, Corterri, Ferragino e Bertocchi.

SCELBA CONTRO LE LIBERTÀ DEMOCRATICHE

Arbitraria irruzione di agenti senza mandato in una sede del P. C. I.

Poco dopo le 20.30 di ieri sera, un sottufficiale e quattro agenti di Polizia, giunti in Borgo Pio a bordo di una jeep, hanno fatto irruzione nella locale sezione del Partito comunista.

Si tratta, dunque, di un abuso di potere, che è penalmente perseguibile. Su chi ricade la responsabilità della grave violazione della legge? Sul sottufficiale, che ha eseguito materialmente la perquisizione, o piuttosto sui funzionari di grado più elevato della Questura e del Ministero degli Interni che hanno dato l'ordine? Attendiamo formale risposta del Ministro Scelba.

Si inizia oggi a Parigi la Conferenza sul piano Marshall

L'arrivo di Molotov all'aeroporto di Le Bourget - Thorez smentisce alcune dichiarazioni attribuitegli dalla stampa sul piano americano

PARIGI, 26. - Il Ministro degli esteri sovietico Molotov è giunto stamane a Parigi, in volo, per partecipare alle conversazioni anglo-franco-sovietiche sulla ricostruzione dell'economia europea, che avranno inizio domani nella Sala dei Pappagallos del Quai d'Orsay.

Truman pone il veto alla legge sui prezzi per la lana

WASHINGTON, 26. - Il Presidente Truman ha posto il suo veto alla legge che autorizza il governo a intervenire nei confronti dei prezzi della lana, limitando il costo di produzione.

Rivelazioni di un parroco sul caso Bruneri - Canella

MILANO, 26. - L'oscura vicenda del caso Bruneri-Canella sta di nuovo in luce. Un parroco ha rivelato che il sacerdote veronese, di Grazzano di Verona, che fu denunciato nel corso di una conferenza pubblica tenuta al teatro della Basilica, raccontò un'insostenibile favola alla famosa causa, a carico del governo fascista di allora e di alcune personalità dell'alto clero.

Gerarchi fascisti, padre Gemelli e il conte Della Torre sarebbero implicati in un grave falso giuridico

MILANO, 26. - L'oscura vicenda del caso Bruneri-Canella sta di nuovo in luce. Un parroco ha rivelato che il sacerdote veronese, di Grazzano di Verona, che fu denunciato nel corso di una conferenza pubblica tenuta al teatro della Basilica, raccontò un'insostenibile favola alla famosa causa, a carico del governo fascista di allora e di alcune personalità dell'alto clero.

Due morti e vari feriti in un incidente ferroviario

FOGGIA, 26. - Un grave disastro ferroviario, in cui due persone hanno trovato la morte, e numerosi altri sono rimasti gravemente feriti, si è verificato questa mattina nelle vicinanze di Candela, sulla Foggia-Potenza.

Si intensifica negli S. U. lo sciopero minero

WASHINGTON, 26. - Il numero dei minatori in sciopero di protesta per i tagli sindacalisti aumentati dal presidente Truman si è intensificato. Il numero di minatori in sciopero è passato da 150.000 a 250.000.

Se lo dice lui...

A proposito dell'agitazione degli amministratori del Popolo scrive: «Ma ecco che a metà giugno (e sia detto fra parentesi) nella riunione del Consiglio delle Libere alla Camera del Lavoro, si apprende che la categoria si muove per leggere uno scagurato programma, a firma Petrilli e come lo il Ministero dello Tesoro risponde poche, proponendo, in luogo dell'accoglimento delle richieste, il licenziamento degli amministratori e il trasferimento del servizio a gestione appaltata. Fin qui il Popolo. Precisiamo, per conto nostro, che Petrilli è della D. C. e che Del Vecchio, ministro del Tesoro, l'ha voluto lo D. C.

L'ordine di arrivo

1. RENE VIETTO (Francia) che compie i 182 km. della Lilla-Bruxelles in ore 1'30"34. 2) Depredromo (Belgio) a 1'31"41. 3) Depredromo (Belgio) a 1'32"50. 4) Camellini (Stranica) di Francia a 1'33"01. 5) RONCONI (Italia) di Brusar (Belgio) a 1'34"01. 6) Canella (Italia) a 1'35"01. 7) Manè (Ovest) a 1'36"01. 8) BRAMBILLA (Italia) 101 con il tempo di 1'37"01. 9) Rignoli (Italia) di Brusar (Belgio) a 1'38"01. 10) Corterri (Italia) a 1'39"01. 11) Ferragino (Italia) a 1'40"01. 12) Bertocchi (Italia) a 1'41"01. 13) Tacea (Italia) a 1'42"01.

Classifica per nazioni

1. BELGIO a 3'54"34. 2. FRANCIA a 3'55"34. 3. ITALIA a 3'56"34.